

ODG

N. 247

Dotazione organica di personale ATA ausiliario adeguata alle esigenze di apertura, chiusura, pulizia e vigilanza dei plessi scolastici periferici

Presentato da:

VERZELLA EMANUELA (prima firmataria) 19/05/2025, PENTENERO GIOVANNA 19/05/2025, PAONESSA SIMONA 19/05/2025, AVETTA ALBERTO 20/05/2025, ISNARDI FABIO 20/05/2025, CONTICELLI NADIA 20/05/2025, CALDERONI MAURO 20/05/2025, VALLE DANIELE 20/05/2025, CANALIS MONICA 26/05/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/05/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 247

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

Collegato alla PDCR n. 90 del 7 maggio 2025

OGGETTO: *Dotazione organica di personale ATA ausiliario adeguata alle esigenze di apertura, chiusura, pulizia e vigilanza dei plessi scolastici periferici.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesse che

- le aree montane e interne del Piemonte presentano spesso caratteristiche peculiari che possono influenzare la gestione e il mantenimento dei plessi scolastici;
- tali aree sono infatti spesso caratterizzate da una dispersione demografica, con piccoli centri abitati e una popolazione mediamente più anziana della media regionale. Ciò rende complessa la gestione dei plessi, poiché è necessario garantire servizi scolastici in più località sparse sul territorio.
- le aree montane possono essere inoltre difficili da raggiungere a causa delle condizioni geografiche e delle limitate infrastrutture di trasporto. Questo può influenzare la capacità degli studenti di frequentare le scuole dei loro Comuni di residenza, pur essendo stati mantenuti in deroga;
- in tali aree il mantenimento degli edifici scolastici può essere più costoso e complesso a causa delle difficoltà di accesso e delle condizioni climatiche più severe. Questo può richiedere investimenti specifici per garantire la sicurezza e il comfort degli studenti e del personale;

considerato che

- per rispondere alle esigenze delle comunità locali, potrebbe essere necessario implementare servizi scolastici integrati che includano non solo l'istruzione, ma anche servizi di supporto come il trasporto scolastico, la mensa, e attività extrascolastiche;
- le politiche regionali e nazionali possono svolgere un ruolo cruciale nel supportare le aree montane e interne, attraverso finanziamenti specifici per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche, la formazione degli insegnanti e l'implementazione di progetti educativi innovativi;
- la presenza di territori montani e aree interne in Piemonte richiede una gestione attenta e mirata dei plessi scolastici, tenendo conto delle sfide specifiche poste da queste aree. È importante che le politiche educative e le strategie di gestione siano adattate alle esigenze locali per garantire un'istruzione sicura e di qualità per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro ubicazione geografica.

dato atto che

- la Regione Piemonte e gli Enti Locali, al fine di preservare il servizio scolastico nelle comunità che per prime risentono del trend demografico negativo degli ultimi anni e in cui la scuola riveste un importante ruolo sociale anche in veste di contrasto allo spopolamento, hanno mantenuto attivi plessi ai limiti dei parametri numerici di legge degli iscritti, a volte anche in presenza di trend demografici non confortanti, dando ampio risalto al concetto di presidio sociale e culturale derivante dalla conservazione di una scuola in un territorio altrimenti deprivato di presidi culturali;
- la medesima Regione Piemonte ha mantenuto attivi, anche in deroga ai parametri indicati al sottoparagrafo 3.1 dell'Allegato A del PDCR n. 90 attualmente in esame, Punti di erogazione del Servizio scolastico (PES) di scuola statale, riconosciuti con codice meccanografico ministeriale, purché funzionanti nell'anno scolastico immediatamente antecedente a quello di programmazione, siti in comuni montani e in comuni in situazione di marginalità individuati dalla D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008;

considerato, altresì, che

- lo Stato svolge un ruolo fondamentale nello stabilire un organico di personale sufficiente a garantire la sicurezza e la vigilanza nelle scuole attraverso la determinazione dei fabbisogni di personale ATA ausiliario (collaboratori scolastici) per ogni scuola, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna istituzione. All'allocazione di risorse sufficienti per garantire la copertura degli ATA ausiliari necessari per la sicurezza e la vigilanza nelle scuole, segue il dovere di monitorare e valutare costantemente l'efficacia dell'organico ausiliario, apportando eventuali correzioni per garantire la sicurezza e la vigilanza nelle scuole;

tenuto conto che

- l'Ufficio scolastico regionale piemontese ha, negli ultimi anni, garantito un organico ATA ausiliario in deroga, a fronte di parametri numerici e bisogni documentati delle scuole in ordine alle necessità di vigilanza e sicurezza;

sottolineato che

- nonostante ogni diligenza dell'USR nel concedere organico in deroga, diversi Dirigenti scolastici non sono riusciti a garantire appieno l'apertura e la chiusura di plessi marginali che insistono su territori difficili da raggiungere, arrivando a dover far accettare contrazioni di orario all'utenza e non potendo, pertanto, permettere l'attivazione del servizio doposcuola per l'indisponibilità di ausiliari per il tempo necessario alla copertura delle attività didattiche extracurricolari, magari meritoriamente organizzate da Comuni, associazioni del terzo settore o di genitori.

Sottolineato inoltre che

- i predetti dirigenti scolastici, per tentare di venire incontro alle necessità e garantire il servizio e le pulizie, hanno dovuto chiedere allo scarso personale spostamenti tra plesso e plesso in corso della stessa giornata, spostamenti effettuati con mezzi propri dei lavoratori – con tutte le responsabilità del caso, civili e penali in capo ai Dirigenti – spesso attraverso una viabilità complessa, sovente non servita da mezzi pubblici;

- considerata la frequente eventualità che i lavoratori ausiliari non siano muniti di mezzo proprio o disponibilità agli spostamenti, e la scarsità di risorse contrattualizzabili per incentivare questo servizio su più plessi;
- considerato il fatto che a volte, del tutto impropriamente, la carenza di ausiliari ha indotto insegnanti disponibili ad accettare la gestione e la responsabilità di chiavi e sistemi d'allarme dei plessi, per garantirne apertura e chiusura;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

impegna la Giunta regionale

- a collaborare con l'USR, nello spirito del Titolo V della costituzione, art. 117, nel monitorare e valutare, sulla scorta di dati storici ed esigenze documentate, l'efficacia numerica dell'organico ausiliario concesso in passato e da concedere in deroga, apportando eventuali correzioni per garantire la sicurezza e la vigilanza nelle scuole. Ciò partendo **prioritariamente** da quegli Istituti che, avendo plessi decentrati o insistenti su più Comuni, o mantenuti in deroga, hanno esigenze più complesse, in modo da tutelarli in ordine all'incolumità ed alla salvaguardia degli standard di tempo, sicurezza e di pulizia, con particolare riguardo agli alunni più piccoli;
- a sostenere, sempre nello spirito del Titolo V della costituzione, art. 117, i Comuni periferici e le scuole che vi insistono nel mantenimento dei plessi più piccoli, anche attraverso finanziamenti dedicati ai servizi scolastici integrati, ivi compresi i trasporti, mense e, se necessario, le attività di guardiania ed extracurricolari.